



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16 data 19 giugno 2020

OGGETTO: DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA IN CONTRADA GROTTI S.GIORGIO NEL TERRITORIO DI LENTINI, AUTORIZZATA CON D.D.G. N.37 DEL 31/01/2018 – PROGETTO DI AMPLIAMENTO TRAMITE REALIZZAZIONE BACINI "D", "E" ED "F" (MODIFICA SOSTANZIALE) IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO – DITTA SICULA TRASPORTI – PARERE SULLA REALIZZAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO.

L'anno duemilaventi il giorno diciannove del mese di giugno, alle ore 19.40 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

| CONSIGLIERI | | Pres | Ass | CONSIGLIERI | | Pres | Ass |
|---------------|----------------|------|-----|------------------|---------------|------|-----|
| 1. BARBAGALLO | Maurizio | X | | 9. MARLETTA | Floriana Rita | X | |
| 2. INNOCENTI | Giuseppe | X | | 10. CICIULLA | Ivan | X | |
| 3. VASTA | Giuseppe | X | | 11. MARCHESE | Davide | X | |
| 4. SANTOCONO | Giuseppe | X | | 12. CRISCI | Rino | X | |
| 5. CARACCIOLO | Salvatore | X | | 13. COMMENDATORE | Maurizio | X | |
| 6. CUNSOLO | Maria | X | | 14. ROCCAFORTE | Salvatore | X | |
| 7. GALATA' | Gabriele Alfio | | X | 15. VINCI | Vincenzo | X | |
| 8. SACCA' | Claudia | X | | 16. ROMEO | Gaetano | X | |
| TOTALE | | | | | | 15 | 1 |

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Maria Concetta Floresta. Il Presidente Innocenti Giuseppe, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

Scrutatori: Saccà Claudia – Romeo Gaetano – Commendatore Maurizio.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Il Presidente invita il Consiglio a procedere con l'esame dell'argomento iscritto al n.5 dell'ordine del giorno e prelevato, ai fini della trattazione, con delibera n.9 di pari data, che risulta essere "DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA IN CONTRADA GROTTI S.GIORGIO NEL TERRITORIO DI LENTINI, AUTORIZZATA CON D.D.G. N.37 DEL 31/01/2018 - PROGETTO DI AMPLIAMENTO TRAMITE REALIZZAZIONE BACINI "D", "E" ED "F" (MODIFICA SOSTANZIALE) IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO - DITTA SICULA TRASPORTI - PARERE SULLA REALIZZAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO" e cede la parola all'ing. Zagami che illustra la proposta.

Ing. Zagami, Coordinatore 3° settore: vorrei innanzitutto fare una breve cronistoria di quelli che sono stati i vari ampliamenti con i quali la Sicula trasporti ha praticamente esteso la discarica di Grotte S.Giorgio nel territorio del Comune di Lentini. Il primo ampliamento risale al 2011, quando la Regione Sicilia con un decreto del Dirigente Regionale rilascia autorizzazione unica integrata ambientale per un ampliamento di 500.000 metri cubi di volumetria, chiamato vasca "A". Successivamente, nel 2012, la Regione autorizza un ulteriore secondo ampliamento composto da una vasca chiamata "A1" e una vasca chiamata "B" e la capacità volumetrica della discarica viene ampliata di ulteriori 1.914.563 metri cubi di volume. Successivamente, nel 2018, la discarica di Grotte S.Giorgio viene ulteriormente incrementata mediante la riprofilatura di tutti i bacini precedentemente autorizzati e la realizzazione di un ulteriore bacino, denominato Bacino "C". Con questa riprofilatura dei bacini e la realizzazione di questo terzo bacino si passa ad una volumetria pari a 3.791.511 metri cubi, che sommati ai 500.000 metri cubi del primo ampliamento portano la discarica di Grotte S.Giorgio, così com'è oggi concepita, ad una capacità di abbancamento pari a 4.291.511 metri cubi. Successivamente, alla fine dell'anno solare precedente, quindi alla fine del 2019, la Sicula trasporti presenta una pratica per un ulteriore quarto ampliamento, che è quello oggetto della discussione di stasera. L'ampliamento è tutto concentrato all'interno del territorio comunale di Lentini e prevede un ulteriore incremento della discarica con la realizzazione di ulteriori tre bacini di abbancamento denominati "D", "E" ed "F". Con questo ulteriore ampliamento la discarica di Grotte S.Giorgio dovrebbe in teoria essere ampliata di ulteriori 4.551.050 metri cubi, cioè significa che l'ampliamento è più grande della discarica che fino ad oggi esiste. Quindi facendo la somma tra i 4.551.050 e i 4.300.000 circa di prima arriviamo ad una capacità di abbancamento pari a metri cubi 8.842.561, dei numeri mostruosi. La nuova area su cui è previsto l'ampliamento è estesa per circa 26 ettari, sono infatti 262.597 metri quadrati, ed è tutta all'interno della contrada di Grotte S.Giorgio, in adiacenza con la discarica esistente, quindi la discarica si estende da Catania verso Lentini e si avvicina notevolmente a c/da Bonvicino e alle abitazioni.

Proseguendo con la disamina di questo quarto ampliamento della discarica, la parte tecnica, cioè l'ufficio, ha cercato di evidenziare tutte le criticità legate a questo insediamento, che sono di diversa natura: criticità legate alla vicinanza della discarica con importanti aree umide della Sicilia orientale, la relativa vicinanza della discarica al fiume Gornalunga, che è individuata come una zona a protezione speciale, cosiddetta ZPS, una discarica molto vicina anche al Biviere di Lentini, una discarica molto vicina anche al fiume San Leonardo, che è un territorio della rete ecologica siciliana. Abbiamo, inoltre, evidenziato che la discarica di Grotte San Giorgio non è, purtroppo per noi, l'unica discarica presente nel territorio del Comune di Lentini. Alla discarica di Grotte San Giorgio si aggiunge quella di c/da Armicci, ormai esausta da parecchi anni, ma che non è mai stata oggetto di nessuna bonifica e che è distante dalla discarica di Grotte San Giorgio circa sei chilometri, precisamente 6,4 chilometri. Tornando al discorso che ha fatto poco fa il signore che ha parlato, l'ampliamento della discarica avvicina la stessa in maniera esagerata alle residenze che vi sono in c/da Bonvicino. Infatti l'ampliamento in linea d'aria dista circa 110 metri, se non abbiamo fatto male i conti, rispetto al nucleo abitato di c/da Bonvicino, che presenta numerose abitazioni. Ci sono, a nostro avviso, anche ulteriori criticità da evidenziare legate all'alterazione irreversibile della morfologia del territorio, alla sicuramente non irrilevante incidenza tumorale che una discarica potrebbe avere, ai potenziali rischi di inquinamento che una discarica produce in termini di percolato, per non parlare della vivibilità dell'ambiente, dell'aria, del rumore, del cattivo odore che viene emanato e che respiriamo, purtroppo, quotidianamente tutti. All'interno della discarica, inoltre, proliferano tutta una serie di uccelli, tipo le cornacchie oppure i gabbiani, che alterano in maniera significativa l'equilibrio naturalistico della flora e della fauna.

Per tutti questi motivi, l'ufficio ha ritenuto di evidenziare tutte queste criticità al fine di consentire al Consiglio comunale di esprimere il proprio parere sulla realizzazione della discarica. Infine, per concludere, aggiungo che la Giunta Comunale si era già espressa contro l'ampliamento

di questa discarica con la delibera n.21 del 25/02/2020. Quindi, per tutto questo, io chiamo il Consiglio comunale a esprimere il proprio parere su questo ampliamento della discarica.

Sindaco Bosco: quello che è stato detto verbalmente dall'ing. Zagami ovviamente si trova scritto in una relazione che questa Amministrazione sottoscrive e invia alla conferenza dei servizi, che è convocata per il prossimo 7 luglio. Io ritengo che questa occasione di confronto, di dibattito, sia molto utile, perché purtroppo in varie occasioni si è utilizzata la disperazione legittima delle persone, che hanno visto la discarica crescere e avvicinarsi verso le proprie case, da persone che probabilmente non sanno nemmeno dove sia c/da Bonvicino, perché probabilmente non risiedono nemmeno a Lentini, molti di questi che soffiano sul fuoco della disperazione e del malcontento, che io ritengo sia legittimo. I numeri e le date che ha elencato il responsabile dell'Ecologia e dei LL.PP. del Comune di Lentini sono dei dati che sono inequivocabili e fanno la cronistoria di quello che è successo, almeno nel recente passato, dal 2009 al 2019. Ha chiamato le vasche della discarica di Grotte San Giorgio col proprio nome, quindi la prima vasca "A", la vasca "A1", la vasca "B", la vasca "C", la vasca "D", la vasca "E" e la vasca "F", ne ha citata la capacità di abbancamento, 500.000 tonnellate, 1,5 milioni di metri cubi, 4,2 milioni di metri cubi e, punto interrogativo, il futuro ampliamento che è in discussione il 7 luglio in Conferenza dei servizi, che assesterebbe la capacità di abbancamento della discarica di Grotte San Giorgio a 8 milioni circa di metri cubi. Io credo che non ci possa essere dubbio sulla elencazione delle date, sulla elencazione delle autorizzazioni che sono degli atti pubblici, su chi legittimamente ha espresso un parere positivo e su chi legittimamente ha espresso un parere negativo. Se questo non è chiaro avviene o per mancanza di informazione o perché qualcuno è in malafede. Ed è giusto utilizzare questa sede per fare chiarezza. Credetemi, ho sentito tante fandonie in questo periodo, addirittura di gente che si arrampica sugli specchi dicendo che i pareri negativi sono finti. Questo perché si intende, nella propria frustrazione, soffiare sul malcontento e sulla disperazione della gente, perché in questo momento va di moda e perché la frustrazione purtroppo non passa mai di moda, specialmente per chi si affaccia oltre la città di Catania, verso Lentini, non passando nemmeno per la strada vecchia di Grotte San Giorgio, non sapendo nemmeno che cosa succede in quel territorio, però si affaccia ciclicamente quando c'è l'abluzione elettorale. Io, per carità, contro le frustrazioni individuali di qualcuno non ho nulla, sono però degli aspetti che non hanno a che fare con la politica ma con l'insoddisfazione probabilmente personale. E quando questa è collegata anche alle palesi ipocrisie che si vanno affermando in giro, basta che qualcuno offra qualcosa che si avvicina ad un microfono si ripetono continuamente delle assurdità, come se gli interlocutori non capissero. Questo mi conferma che ancora una volta in questa città non si leggono gli atti, non si vuole fare un confronto sugli atti, ma si vuole fare un confronto sulle insinuazioni e sulle persone. E questo è il luogo per far cadere questi tentativi maldestri di mistificare la realtà. Partiamo da una data che è quella che io ritengo sia la data di innesco di ogni ampliamento ed è giusto che si dica agli abitanti. Vedo qui seduto l'amico Ruggero, che conosce la storia di c/da Bonvicino, meglio di molti altri e che probabilmente si lascia trasportare dalle pulsioni di qualcuno che non ha nulla a che vedere con la storia di Bonvicino. Come si può mettere sullo stesso piano e quindi poi trasformarlo sullo stesso piano politico, e qualcuno lo vuole trasformare sullo stesso piano elettorale, perché di questo si parla, le persone, gli amministratori, i consiglieri che si sono opposti all'ampliamento in Consiglio comunale, in Giunta, in Conferenza dei servizi, per la prima, per la seconda richiesta di ampliamento, mettendolo per iscritto, essendo presenti in conferenza dei servizi (perché noi eravamo presenti) e scontrandoci con persone che poi – questo è il particolare curioso di queste giornate – utilizzano nei nostri confronti determinati tipi di appellativi. Ho letto un articolo dove si diceva testualmente "stu 'bbestia di Sindaco" o "stu scemu di Sindaco che sente puzza" e denuncia questo all'ARPA. Veda, consigliera Cunsolo, onestà intellettuale significa riportare tutto quello che c'è da sapere e quando il funzionario dell'ARPA, che è indagato per determinati e presunti atti corruttivi (non sta a noi accertare se questo è vero o meno) è palese però qual è la posizione di chi si trova di fronte a noi in conferenza dei servizi continuamente e che vede questo "bestia di Sindaco" come un fastidio. Allora io dico come fa dalla strada da Palermo per tornare a Lentini ad essere travisata perfino una posizione così netta, come fa? Sarà la pulsione di cui sopra di qualcuno di mistificare, che ha tentato perfino di strumentalizzare cose che evidentemente non conosceva e che cercava di non fare conoscere nemmeno agli altri, annebbiando i residenti che sono stati trasportati giustamente nella collera e che sono qui presenti e che però hanno bisogno di rispetto e di verità, rispetto e verità però che ai cittadini si dà con gli atti, non con le chiacchiere e non con le interviste tronfie, gli atti.

Ritorno alla data cruciale. Il 2009 perché è una data cruciale? È sfido chiunque a sostenere il contrario. Il 4 giugno del 2009 è la data in cui una Giunta, non un gruppo di persone anonime, una Giunta qualcuno dei quali manifestava con un ramoscello in piazza Duomo e sarebbe da vergognarsi per chi manifestava sapendo di aver ampliato e di aver determinato e condizionato la città innescando la catena degli ampliamenti ma anche per chi faceva finta di non vedere, per chi stava accanto, ricercava una telecamera e stava attento a non farsi inquadrare nella stessa inquadratura, perché poi il racconto della mistificazione veniva falsato, perché poi la frustrazione diventava assolutamente collera elettorale e probabilmente disfatta. Ma questo abbiamo un anno per capirlo. Ritorniamo al 2009, G.M. 94 del 4 giugno, sono sicuro che tutti i Consiglieri qui la conoscono. Consigliere Santocono, non si distraiga, perché poi non è che fa dichiarazioni che fa ridere, deve ascoltare. La Giunta sa da chi era composta? Da Mangiameli, da Rossitto Armando, da Censabella Paolo, i primi due muniti di ramoscello in piazza Duomo, Pellico Silvio, un assente era Vinci Vincenzo, Lo Presti Antonella e Maenza Angelo. Questa Giunta ha approvato uno schema di convenzione con la società Sicula trasporti, che attenzione non è un'invenzione di questa Amministrazione, come qualcuno vuol far credere. La Sicula trasporti esisteva anche nel 2009. Non solo esisteva, si palesava in questo territorio e faceva un accordo in convenzione, un contratto. Questo contratto stabiliva un impegno, questo lo dobbiamo dire ai residenti, non è che possiamo pensare che possiamo prendere in giro le persone per il prossimo anno, dobbiamo essere sinceri. Ai residenti dobbiamo dire che il Comune di Lentini nel 2009 si impegnava a dare parere positivo e la Sicula trasporti si impegnava a riconoscere una tariffa agevolata, che poi la Sicula trasporti non ha riconosciuto questo è un altro problema, che poi la Sicula trasporti non ha versato un euro questo è un altro problema e che vi dico, a margine di questa riflessione, che oggi mi ha impegnato tre ore e mezza del mio tempo a parlare col Sostituto Procuratore a Catania. Perché giustamente, come me le chiedo io le cose, come se l'è chieste la Commissione antimafia, il Presidente Fava, se lo sta chiedendo perfino la Procura di Catania. E chiede: come mai avete una discarica enorme sul vostro territorio, probabilmente quella discarica ha avvelenato le falde, probabilmente c'è stata una gestione criminale – da accertare – e dopo il danno avete pure la beffa che siete un Comune in dissesto finanziario e approvate i debiti fuori bilancio che sono stati fatti nel 2014 e nel 2015. Queste domande se le fanno. Chissà quali risposte possiamo dare noi che siamo consiglieri. Io da Sindaco sono stato tre ore e mezzo a fornire atti su ciò che è stato fatto dal 2016 al 2020, con questo braccio di ferro continuo con la Sicula trasporti, che non è un braccio di ferro sulle persone, noi i Leonardi li conosciamo e l'ho ribadito anche oggi, perché sono persone che dal 2009 operano su questo territorio e gestiscono un servizio regionale, perché la discarica – e questo va detto e chi non lo dice è in malafede – non è una discarica comunale, è una discarica regionale. Non lo decidiamo noi Comuni dove conferire i nostri rifiuti indifferenziati. Qualcuno dal pubblico dice che i cittadini sono i nostri, attenzione che noi oltre ad essere amministratori siamo anche cittadini, noi la vediamo pure la discarica, noi la puzza che avevamo denunciato l'avevamo sentita. E le quattro denunce all'ARPA, che probabilmente poi hanno fatto decidere per mettere anziché una centralina sul territorio di Siracusa metterne una sul territorio di Vaccarizzo e quindi su Catania, per bypassare probabilmente un ostacolo che c'era nei confronti del controllo dell'ARPA di Siracusa, guardate che questi cittadini e amministratori le hanno fatte le denunce. Guardate che quando fu installata la centralina a Vaccarizzo per verificare le molestie olfattive, il funzionario dell'ARPA che in questo momento è sotto inchiesta per probabili scambi corruttivi, segnalò alla proprietà che c'era "ddu 'bbestia di Sindaco che sentiva puzza". Questo può piacere, può non piacere, è un fatto e va giudicato come tale e chi non lo riconosce - vedi sopra – o non lo ha capito o è in malafede. In queste tre ore e mezzo di discussione in Procura si è parlato di tanto e si è parlato di come questo territorio fosse indirizzato verso la gestione economica che prevedeva rifiuti. Si è parlato anche di un piano regionale, che non prevedeva su questo territorio un termovalorizzatore. Anche lì qualcuno finge. Il termovalorizzatore nel 2003-2004-2005 ad opera della A2A doveva essere realizzato su Augusta, lo scarto del termovalorizzatore ad Armicci. Anche lì, Armicci non è nata, guardate, nel 2016 ma nasce prima. Il problema Armicci, dove c'è una discarica da bonificare, dove ci sono le cave da riempire, dove c'è un terreno che è stato riempito, dove c'è un'Amministrazione che ha fatto un esposto in Procura, che ha fatto partire il sequestro di quel terreno, che poi era di proprietà di Grotte San Giorgio, non è nato ora, non denunciato una cosa nata ora, denunciato una cosa che noi ci siamo accorti ora, al momento del nostro insediamento, tra il 2016 e il 2017. E chi non riconosce questo o non è informato o è in malafede, o frustrato. Perché è importante ricollegarsi con il passato? Perché per fare una narrazione di quelli che sono i fatti attuali, non puoi omettere quelle che sono state le scelte amministrative, le scelte non i pensieri o i processi alle intenzioni, le scelte amministrative, i pareri depositati e gli atti

amministrativi. Non basta un ramoscello d'ulivo, che poi viene conferito in discarica. I ramoscelli di ulivo se oggi ne raccogliamo diecimila vengono conferiti in discarica, è obbligo della politica individuare le soluzioni, io sì che posso dire che noi siamo un sistema in difficoltà, perché non appena si satura, se questa è la gestione politica dei rifiuti, ci diranno di portarli all'estero. E portarli all'estero ha un costo. Ma questo è un problema politico. E nessuna delle parti in campo vedo approfondire questo tema politico, nemmeno chi ha dei rappresentanti che oggi governano la Regione, piuttosto puntano il dito giustamente contro la discarica che ora è macroscopica, ma non lo dicono ai loro rappresentanti che oggi governano la Regione qual è la soluzione oppure perché hanno convocato per il 7 luglio, in piena tempesta, l'ennesima conferenza dei servizi, non gli viene in mente di proporre, come ha fatto l'assessore Vasta o come ha fatto questa Amministrazione di chiedere il rinvio di quella conferenza dei servizi, perché è evidente che in caso di avvelenamento delle falde, di inquinamento delle falde, siamo di fronte ad una valutazione di impatto ambientale falsa, perché una valutazione di impatto ambientale deve valutare il preesistente. Ed è chiaro che se è vero – come si capisce dalle intercettazioni e da quello che è stato pubblicato sui giornali – probabilmente il percolato di Sicula trasporti andava fino a mare. Però, e non voglio dilungarmi, prima feci un riferimento, consigliera Cunsolo, a quella iniziativa che fu organizzata qui, ovviamente fu una iniziativa sempre autonoma, spontanea, come tante in questi anni se ne organizzano. C'è sempre qualcuno che viene da Catania, si trova qui per caso in iniziative che poi dovrebbero essere ufficiali, secondo voi. In quella sede, per essere coerente con quanto dicevo prima, fu lei, consigliera Cunsolo, a dire che in campagna elettorale i camion della spazzatura mi facevano l'inchino al Comitato elettorale, a mò di Santa Barbara a Paternò nei confronti del boss. Questo lei se lo ricorda? Eppure io ho sentito la registrazione e l'ho depositata per fare la querela. La ragione poi la dirà tramite il suo avvocato perché è giusto che si dia seguito, quando uno pensa di essere diffamato si va fino in fondo. Detto questo, quel filone di certa politica, che ormai credo abbia anche stancato, fa capire come la frustrazione sia contagiosa e la frustrazione di qualcuno non solo è contagiosa ma utilizza delle anime innocenti di questa città per portare avanti dei temi e per mettere nella bocca di queste persone cose di cui nemmeno riescono a capire la gravità, perché sono cose gravi, ma soprattutto sono cose miopi, da chi è miope, da chi si ferma al 2016, credendo di avere ragione, perché si confronta soltanto davanti al proprio specchio e non è andato a vedere il 2015, il 2014, il 2013, il 2012, il 2011, il 2010 e il 2009 quando questa catena di eventi è iniziata. E però ci si ricollega al 2020 quando tutti assieme appassionatamente dobbiamo manifestare contro qualcosa e a favore dell'ambiente. Ecco, per dovere di chiarezza io ho fatto questo intervento, non me lo sono preparato, perché le varie lettere, le varie diffide, i vari tentativi di recuperare il tributo speciale dalla Regione, milioni di euro, i vari tentativi di recuperare la tariffa agevolata che non ci è stata mai corrisposta tramite gli avvocati che abbiamo incaricato, questi sono degli atti, dei fatti e questi fatti vanno conosciuti per chi vuole parlare di politica. Chi vuole starnazzare un po' lo faccia, ma chi vuole parlare di politica deve commentare questi atti, cercando di non diffamare. Questa è sempre una regola importante. Ma chi vuole commentare cosa ha fatto questa Amministrazione ci deve sfidare sugli atti e gli atti sono a disposizione di tutti. E se volete, quando li leggete, saremo disponibili a commentarli perfino in seduta pubblica. E sfido chiunque a dire che questa Amministrazione, com'è stato in maniera falsa detto poco fa, ha dato un parere positivo alla richiesta di ampliamento, sfido chiunque, prendete questi atti e confrontateli. Su questo si basa la politica. Purtroppo lo devo dire. Se poi mi dite: sì, probabilmente non basta, perché il sistema regionale, le leggi impongono ai Comuni, purtroppo, di subire le scelte che non sono territoriali, perché le leggi a volte sono fatte proprio per garantire il monopolio di determinati ambienti economici. Ma non si combatte questa realtà combattendo chi poi si trova dalla stessa parte ed è l'unico che sta difendendo per introitare i soldi che ci devono dare e per ristabilire la verità per quanto riguarda le bonifiche, perché abbiamo scritto alla Regione anche per le bonifiche, sia di Armicci e sia di Grotte San Giorgio adesso. E invito chiunque ad ascoltare ciò che si dirà giorno 7 luglio. Per noi sarà la terza conferenza dei servizi, dove depositeremo l'ennesimo parere negativo, dove diremo mettendoci la faccia di fronte ai funzionari dell'ARPA, al Libero Consorzio che diede parere positivo. L'ARPA che diede parere positivo, i Vigili del Fuoco che diedero parere positivo, l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente che diede parere positivo. L'unico Ente che diede il parere negativo è il Comune di Lentini, ma non ci facciamo caso, perché siamo o disinformati o in malafede. Con questo non aggiungo altro.

Dimenticavo una cosa: abbiamo già annunciato che ci costituiamo parte civile, il che significa che se c'è un danno per la città, per il nostro territorio, per gli immobili, arrecato da questa conduzione, noi otterremo un risarcimento. Adesso, sig. Ruggero, ha un quadro completo, ufficiale

di quello che sono i fatti, stia agli atti ufficiali e non si faccia mangiare il cervello da persone che non hanno nessun interesse per l'ambiente, ma hanno interesse politico elettorale. Apra gli occhi.

Consigliera Cunsolo: sig. Sindaco, lei ha parlato di questi famosi soldi che la Sicula trasporti non ha dato. A che punto siamo con il recupero crediti? Perché lei va in Commissione antimafia, dice che noi giustamente siamo in dissesto, vorrei sapere qual è la pratica, a che punto siamo, com'è la situazione. Grazie.

Sindaco Bosco: gliene leggo una a caso dal mazzo. Lentini 24 ottobre 2019. E' una delle sei/sette diffide legali. "Atto di diffida per il pagamento delle somme derivanti dalla mancata applicazione della convenzione stipulata tra il Comune di Lentini e Sicula trasporti in data 22 giugno 2009 e dal mancato versamento degli oneri di mitigazione. Il sottoscritto dott. Saverio Bosco, nella qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Lentini, premette che in data 28 luglio 2017" stiamo ritornando indietro, vede come sono importanti le date "a mezzo pec lo studio legale Floreno, in nome e per conto del Comune di Lentini, diffidava la società Sicula trasporti al pagamento di quanto indicato in oggetto, che ad oggi la richiesta di pagamento è rimasta disattesa, tutto ciò premesso si reitera la diffida" questa è una reitera di diffida "al pagamento di quanto dovuto dalla Sicula trasporti entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della presente". Questo io lo scrivevo quando mi facevano l'inchino, questo atto lo scrivevo mentre lei fantasticava con gli inchini. "E la presente vale quale costituzione in mora ed è interruttiva dei termini di prescrizione". Questi sono gli atti, consigliera, che lei deve conoscere e fa bene a chiedere. Le fantasie le lasci stare.

Consigliera Cunsolo: scusi, ma lei come fa a dichiarare che io le ho detto che in quella data succedeva il fatto dell'inchino, come fa a dirlo? Ah, era una battuta?! Poi vedremo in Tribunale.

Un'altra cosa, le diffide. Ma si è mai seduto lei con la Sicula trasporti, perché sì, io diffido, ma poi intavolo una trattativa perché questi soldi li devo recuperare. C'è mai stata una trattativa?

Presidente Innocenti: non è che lo dice solo a parole, stiamo parlando con atti e con l'Avvocato.

Sindaco Bosco: Legittimo, lei pensa che noi scriviamo e poi conserviamo questo atto. No, semplicemente dopo questa prima diffida del 2017 siamo finiti davanti al Prefetto Castaldo, in particolare davanti al Vice Prefetto Romano, dove noi discutevamo di quanto dovuto al Comune di Lentini. Era il 2017, c'era ancora il Prefetto Castaldo e si occupò della vicenda tra le due parti l'arbitro della Prefettura, il Vice Prefetto Romano. Sono cose verbalizzate.

Presidente Innocenti, in risposta alla cons.ra Cunsolo che interviene fuori microfono : consigliera Cunsolo, a parte il fatto che Vittoria Energia non è all'ordine del giorno, ha anche però già saputo che l'assessore Vasta... le domande le può fare quando è all'ordine del giorno.

Consigliera Cunsolo: questo non è corretto, Presidente.

Consigliere Caracciolo: volevo soltanto fare la nostra dichiarazione di voto come gruppo, onde evitare che si possa cavalcare il fatto che nessuno ha parlato, nessuno ha detto. Noi già, aldilà di quello che ha fatto la Giunta con l'apposita delibera, in 3^a Commissione abbiamo espresso parere contrario a questo ampliamento, indipendentemente da quelle che sono le vicende giudiziarie, che non ci riguardano, perché questo Consiglio viene chiamato a deliberare su una proposta di variante urbanistica, trasformando dei terreni che oggi risultano essere agricoli in sede di discarica. Si è espressa con parere contrario perché comunque l'ampliamento della discarica, sia che fosse stato di 1.000 metri cubi sia che fosse stato com'è, di 4 milioni circa di metri cubi, sarebbe stato un parere negativo, come linea che questa Amministrazione e questo gruppo consiliare, ma devo dire per onestà intellettuale, come tutto il Consiglio comunale fino ad oggi si è espresso sempre contrariamente sia a qualsiasi tentativo di ampliare le discariche esistenti sia contro qualsiasi tentativo di inserire nuove discariche all'interno di questo territorio.

Quindi mi sembrava doveroso aggiungere che la nostra votazione sarà ovviamente contraria e che venga messa agli atti questa nostra dichiarazione.

Consigliera Cunsolo: anche io volevo fare la mia dichiarazione di voto. Tutti sanno il mio impegno per quanto riguarda le questioni ambientali di questa città. Io sono contro qualsiasi tipo di ampliamento anche quando, in tempi non sospetti, questo Consiglio comunale votò contro un emendamento contro l'ampliamento. Io richiedevo che fosse praticamente inserito come emendamento in una mozione quello di votare contro ogni tipo di ampliamento e contro ogni impianto di incenerimento. Quindi anche in tempi non sospetti, per cui la mia dichiarazione di voto è quella di essere contraria a qualsiasi ampliamento e ribadisco ancora più forte la mia contrarietà ad ogni forma di ampliamento e soprattutto al disastro ambientale che questo tipo di impianti ha portato e porta nel nostro territorio.

Assessore Vasta: consigliera Cunsolo, io le ricordo che anche lei si è astenuta per quanto riguarda la discarica Armicci.

Presidente Innocenti: per diritto di cronaca, consigliera Cunsolo, anche per ricordare le cose. Quella sua mozione, in quel momento, era in un Consiglio comunale sulla discarica di Armicci. E poi le stiamo dimostrando con i fatti che qualsiasi cosa passi in questo Consiglio comunale questa Amministrazione ha votato sempre no.

A questo punto il Presidente, rivolgendosi al pubblico che disturba lo svolgimento della seduta così ammonisce: Lei, sig. Grasso, stia zitto, lei non ha rispetto per le istituzioni, se lo faccia dire. Vi faccio dire tutto quello che volete, ma lei non ha rispetto per le istituzioni.

Subito dopo il sig. Grasso, continuando a disturbare nonostante l'ammonizione, viene accompagnato fuori dall'Aula consiliare dalle Autorità.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare, viene sottoposta al voto del Consiglio Comunale l'approvazione della proposta di esprimere il parere sulla realizzazione, in variante allo strumento urbanistico, del progetto di ampliamento tramite realizzazione bacini "D", "E" ed "F" della discarica di rifiuti non pericolosi sita in c/da Grotte San Giorgio nel territorio di Lentini .

La votazione, espressa peralzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 15
Consiglieri assenti n. 1 (Galatà)
Voti favorevoli n. 15
Voti contrari nessuno

"il consiglio approva all'unanimità"

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di delibera n.10 del 17/03/2020;
VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile;
VISTO il verbale della 3^a Commissione Consiliare del 05/06/2020;
VISTO l'esito della votazione,

DELIBERA

- **DI ESPRIMERE** il proprio **parere contrario** alla realizzazione, in variante allo strumento urbanistico, del progetto di ampliamento tramite realizzazione bacini "D", "E" ed "F" della discarica di rifiuti non pericolosi sita in contrada Grotte San Giorgio nel territorio di Lentini (modifica sostanziale), autorizzata con D.D.G. n.37 del 31/01/2018 – Ditta Sicula trasporti.
- **DI DARE MANDATO** al Sindaco di esprimere il parere contrario nella Conferenza dei servizi per la realizzazione del Progetto di ampliamento tramite realizzazione bacini "D", "E" ed "F" della discarica di rifiuti non pericolosi sita in contrada Grotte San Giorgio nel territorio di Lentini (modifica sostanziale), autorizzata con D.D.G. n.37 del 31/01/2018 – Ditta Sicula trasporti.

A questo punto il Presidente concede di proseguire il dibattito stante la richiesta pervenuta da parte del pubblico presente in aula.

Sindaco Bosco: ringrazio il Presidente, quando c'è qualcuno che in maniera civile pone un'osservazione, anche se non si può perché questo è un consiglio comunale non aperto, mi fa piacere che abbia accolto la proposta. E le dico come la penso. Nel mio intervento ho articolato quello che è il mio pensiero, ma anche gli atti amministrativi prodotti e spero che si capisca che gli atti amministrativi prodotti in un senso vanno nella direzione di difendere la popolazione, vanno nella direzione di affermare quella che è la nostra idea in merito alle discariche in generale, in merito alla discarica in particolare di Grotte San Giorgio, in merito a come noi intendiamo la gestione dei rifiuti. Parlo a nome dell'Amministrazione e credo di parlare a nome di tutti i Consiglieri, non so se anche dell'opposizione, ma credo di sì. Se lei mi dice: "noi siamo pronti semplicemente a manifestare il nostro disappunto in merito alle cose che abbiamo letto, che abbiamo visto, alla puzza che subiamo, al gigante che si sta ingrandendo" noi saremo al vostro fianco. Anzi, dico di più, noi già ci siamo al vostro fianco e ci siamo da quando abbiamo deciso di dare il primo parere negativo. E se pensate che questo non abbia inciso nella dinamica, nelle fibrillazioni, nelle varie dichiarazioni che si sono alternate, secondo me abbiamo una visione diversa di quello che sta succedendo, una visione magari incompleta, che va approfondita. Ma noi questa battaglia la stiamo facendo perché, aldilà del fatto di essere amministratori, noi su questo territorio ci viviamo e la puzza dà fastidio a noi come a voi. Poi c'è una vicenda nella vicenda, che è la vicinanza di quel nucleo abitativo con la discarica e quello verrà utilizzato a maggior ragione per potenziare quella che è la nostra posizione. E sempre per questo io vi aggiungo anche un'altra cosa, che ai vertici dell'ARPA Catania è stata detta la condizione di quel nucleo abitativo, dei trecento metri che non sono rispettati e probabilmente quello è un cavillo per far cadere la valutazione di impatto ambientale. Veda, anche se non sono manifestati e detti nelle interviste, i cavilli li stiamo mettendo tutti per interrompere il processo di ampliamento e sarà oggetto di discussione il 7 luglio, perché adesso sarà più difficile dimostrare che nella valutazione di impatto ambientale in merito all'ampliamento è tutto regolare e se non è regolare la valutazione di impatto ambientale di conseguenza non sarà regolare nemmeno l'autorizzazione integrata ambientale che darà l'ampliamento. E' una battaglia che già ci vede assieme. Mi dispiace solo che probabilmente noi ci vediamo contrapposti, almeno fino all'ingresso in questo consiglio comunale, spero che all'uscita non sia così. Perché qualcuno ad arte ha la volontà di dividere i fronti, perché non ha l'interesse ambientale, ha l'interesse elettorale.

A questo punto il Presidente, pur non essendo una seduta aperta, concede la parola al **sig. Ruggero**, presidente dell'Associazione Bonvicino e residente nel nucleo abitativo a ridosso della discarica di c/da Grotte San Giorgio, il quale espone le sue ragioni sottolineando oltre ai danni ambientali anche le peculiarità storiche ed archeologiche del territorio nel quale insiste la discarica.

Presidente Innocenti: grazie, sig. Ruggero, le posso dire soltanto che mi trova pienamente d'accordo con tutto quello che ha detto.

Sindaco Bosco: per completezza di informazioni, visto che stiamo affrontando il tema e finalmente lo stiamo affrontando sugli atti, vi leggo due note, una all'ARPA del 10/06/2020, dove quello che lei dice noi già lo abbiamo messo per iscritto "Richiesta informazioni discarica Grotte San Giorgio" a firma dell'assessore Vasta, che è Assessore al Territorio e Ambiente "Alla luce dei fatti riguardanti le vicende giudiziarie riguardanti la discarica di Grotte San Giorgio, da dove si evince che sono stati trattati in maniera non corretta sia i rifiuti che i percolati, con la presente si chiede se sono state messe in essere tutte le procedure di controllo per verificare lo stato ambientale di c/da Grotte San Giorgio e c/da Bonvicino. In attesa di riscontro si porgono distinti saluti". Cosa vuol dire questo? Questo vuol dire che noi mettiamo in discussione la valutazione di impatto ambientale fatta proprio esattamente sulle cose che lei sta dicendo, se sono stati rispettati i teloni, se c'è inquinamento, se ci potrà essere inquinamento tra qualche anno. Questo è quello che abbiamo posto e sarà oggetto di discussione alla prossima conferenza. Inoltre, per aggiungere sempre qualcosa a quello che lei giustamente sta dicendo e che noi condividiamo non solo a parole, il 15 maggio 2017 noi facciamo una denuncia alla Guardia di Finanza "Discarica Grotte San Giorgio in territorio di Lentini". Sono sicuro che lei non la conosce questa, non gliel'ha detto mai

nessuno che questa Amministrazione ha denunciato i proprietari della discarica. Io gliela leggo: "Sono giunte a questo Comune segnalazioni che riguardano verosimili abusi commessi dalla Sicula trasporti in c/da Bonvicino di Lentini nell'ambito di attività finalizzate all'ampliamento della discarica di Grotte San Giorgio. Da alcuni preliminari accertamenti svolti dal nostro Ufficio Tecnico sembrerebbe che di recente siano stati eseguiti imponenti lavori di sbancamento mai autorizzati dall'Ente" quelli che lei poc'anzi citava "Inoltre sembrerebbe che in pendenza della conferenza dei servizi per l'ampliamento della discarica siano stati eseguiti lavori mai autorizzati dall'Ente" quindi lavori abusivi "in considerazione di quanto sopra questo Comune ha in programma lo svolgimento in tempi brevissimi di un'attività di sopralluogo a cura dei Vigili urbani e di funzionari dell'ufficio tecnico e tenuto conto della circostanza che i lavori già eseguiti hanno comportato il trasferimento di ingenti quantità di materiale, terra e rocce, in altri siti, auspichiamo l'intervento congiunto di codesta Tenenza per le valutazioni che vorrà tenere in materia fiscale. In attesa di riscontro si porgono distinti saluti." Quindici maggio 2017, tre anni fa. E' una denuncia scritta, che ci mettiamo anche la faccia quando facciamo le denunce.

Interviene nuovamente il **sig. Ruggero** per dire che egli aveva fatto una segnalazione proprio in quel periodo che il Sindaco ha indicato per la denuncia alla Guardia di Finanza.

Consigliera Cunsolo: dato che siamo qua sempre zona Bonvicino, la zona è sempre quella, c'è la questione della Vittoria Energia. Io voglio chiedere: quando ci riuniremo in consiglio comunale per dare il parere negativo a questo ulteriore cambio di destinazione d'uso? Perché sulla Vittoria Energia ancora il Consiglio comunale ad oggi non si è espresso.

Sindaco Bosco: lei che conosce sicuramente il procedimento delle autorizzazioni integrate ambientali, sa che il parere depositato dal Sindaco in Conferenza dei servizi è l'unico parere previsto dalla legge. Se poi, ad adiuvandum, vogliamo anche, come io voglio, mettere il parere di questo Consiglio comunale, siamo assolutamente d'accordo. Però lei che conosce sicuramente il procedimento delle autorizzazioni integrate ambientali, che bisogna conoscere perché purtroppo, consigliera, ci muoviamo sulle leggi, non ci muoviamo sulle pulsioni e sulle sensazioni, lei già deve sapere che questo Sindaco, prima che lei si pronunciasse, ha detto un "no" in conferenza dei servizi con parere verbalizzato e accolto.

Consigliera Cunsolo: siccome parlo con le carte e non parlo a vanvera, io le citerò le carte, le carte del suo Ufficio tecnico e dell'ing. Zagami, al quale si dice di preparare una delibera da presentare in consiglio comunale. Lo dice nella relazione a risposta del Presidente del Consiglio il 06/09/2018. Tra l'altro lei va in Conferenza dei servizi e ci sono le dichiarazioni delle Conferenze dei servizi, dove dice che lei non può dare parere perché ci vuole il parere del consiglio comunale e le Conferenze dei servizi vengono rinviate. Ecco qua, io ho i verbali delle Conferenze dei servizi. Bene, il Presidente del Consiglio....

Presidente Innocenti: ma dove vuole arrivare? Le spiego la cosa, che già le ho spiegato giorno 27 febbraio, nell'ultimo consiglio comunale. In Conferenza dei servizi l'unica persona autorizzata ad esprimere il parere è il Sindaco, che rappresenta la città di Lentini e nella Conferenza dei servizi per Vittoria Energia il Sindaco ha già detto "no".

Consigliera Cunsolo: lei in questo momento sta smentendo tutto il procedimento e tutto l'iter che ha presentato l'ing. Bruno Zagami con l'arch. Pina castro, che hanno istruito tutto l'iter. L'ing. Bruno Zagami, che è vivo, vegeto e può rispondere, le ha risposto, perché io ho la lettera. Le ha detto che i cambi di destinazione d'uso sono competenza esclusiva del consiglio comunale. Glielo ha detto più volte e il Sindaco in Conferenza dei servizi dice che non può pronunciarsi (e le Conferenze dei servizi vengono rinviate) perché non ha il parere del consiglio comunale. Dal 2018 abbiamo questa delibera di consiglio comunale....ing. Zagami, il parere vincolante sul cambio di destinazione d'uso di chi è?

Assessore Valentini: è necessario, importante e assolutamente da evitare qualsiasi mistificazione della realtà. Siccome ero presente in Conferenza dei servizi, la memoria mi accompagna, ma laddove la memoria non mi dovesse accompagnare basta leggere l'ultimo verbale di Conferenza dei servizi. Il verbale di Conferenza dei servizi accoglie il parere del Sindaco; non solo lo accoglie la Conferenza dei servizi, lo accoglie addirittura l'Assessorato

Territorio e Ambiente. Quindi l'A.R.T.A. accoglie come accoglibile il parere del Sindaco e sulla base di questo motiva il proprio parere negativo. Quindi noi abbiamo la Conferenza dei servizi che accoglie e ritiene plausibile e valido il parere, abbiamo l'A.R.T.A. che accetta la validità del parere, lo fa suo e dà anche il suo parere negativo. Cosa vuole fare passare, Consigliera? Quando il Presidente della Conferenza dei servizi, Rotella, accetta il parere e lo ritiene valido e lo mette a verbale, l'A.R.T.A. nel proprio parere negativo dice "preso atto del parere negativo". Stiamo parlando di Assessorato regionale. Se si legge quel verbale il parere negativo è motivato sulla base del parere negativo accettato. Quindi se lei vuole fare perdere tempo a questo Consiglio per andare a dire di no a una cosa che già gli organi che dovevano accettare hanno accettato come negativo, vuol dire mistificare semplicemente la realtà. Tant'è vero che alla fine il Presidente della Conferenza dei servizi dichiara la Conferenza dei servizi chiusa senza l'unanimità, accettando il parere negativo del Comune di Lentini, accettando il consequenziale parere negativo dell'A.R.T.A. e quindi lo mette in mano al Dirigente del Dipartimento Acque e Rifiuti che poi emetterà il decreto. Quindi la Conferenza dei servizi viene chiusa senza unanimità. Se sono stato chiaro bene, se volete altri dettagli ve li darò, però non andiamo a mistificare. Il parere negativo è stato espresso, il parere negativo è stato accolto e valutato sia dal presidente della conferenza dei servizi sia dall'A.R.T.A.. Se lei conosce un organo superiore a questi due organi me lo citi, altrimenti non vada a prendere una comunicazione interlocutoria tra l'ufficio e il Presidente, che era una proposta. La proposta era fattibile, era anche approvabile in consiglio comunale, è stata fatta la scelta di presentare un parere del Sindaco perché legittimo, tant'è vero che i fatti lo hanno dimostrato, semplicemente per celerità e andare in Conferenza dei servizi a dire il nostro "no", "no" – ripeto per l'ultima volta – accettato da tutti senza alcuna contestazione.

Consigliera Cunsolo: vorrei, per cortesia, la risposta tecnica su chi ha competenza relativamente al cambio di destinazione d'uso.

Presidente Innocenti: consigliera Cunsolo, le ho permesso di parlare e stiamo discutendo. A parte il fatto che l'assessore Valenti le ha già spiegato anche i motivi per i quali si è scelta questa linea.

Consigliera Cunsolo: dato che in consiglio comunale abbiamo anche i tecnici voglio che risponda il tecnico. Lei impedisce alla consigliera Cunsolo di avere una risposta? E allora mi faccia rispondere.

Ing. Zagami, Coordinatore 3° settore: io penso che questa polemica sia un po' sterile perché l'obiettivo è stato raggiunto, il parere contrario del Sindaco è stato accettato favorevolmente dalla Conferenza dei servizi, quindi penso che non ci sia stato nessun danno. Tornando all'aspetto tecnico, l'art.42 del T.U.E.L. dice che il consiglio comunale ha competenza sulle varianti allo strumento urbanistico. Siccome Vittoria Energia è su un terreno a destinazione agricola, quindi occorre una variante allo strumento urbanistico, l'ufficio ha ritenuto in applicazione dell'art.42 che fosse di competenza del consiglio comunale. Però, come bene ha detto il Sindaco, in fase di Conferenza dei servizi il Sindaco ha anche la facoltà di interpretare questa norma e quindi esprimere il suo parere anche senza il parere del consiglio comunale, prova ne sia che questa cosa è legittima in quanto il parere che ha espresso il Sindaco, contrario, è stato favorevolmente accolto da parte della Conferenza dei servizi a cui si è accodata anche l'A.R.T.A., che è stato l'unico organo, insieme al Comune di Lentini, che sulla Vittoria Energia ha espresso il proprio parere contrario, prendendo spunto dal parere contrario che aveva espresso il Comune di Lentini. Quindi ritengo che se l'obiettivo è stato raggiunto, a prescindere dal fatto che il consiglio comunale si sia espresso oppure no, questa polemica sia un po'....

Consigliera Cunsolo: chiedo di dare risposta all'assessore Valenti, leggendo questo. Ricorda che negli ultimi anni con costanza le decisioni importanti venivano prese in Giunta e non in Consiglio comunale e ancora che il precedente ampliamento fu votato in Giunta. Queste sono parole del nuovo, della novità che portava il Sindaco Saverio Bosco in questo Consiglio comunale, il quale diceva che era cambiata l'aria rispetto agli anni in cui erano le Giunte comunali che decidevano le cose. A quanto pare siamo ritornati alle Giunte comunali. Ne prendo atto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Discarica per rifiuti non pericolosi sita in contrada Grotte S. Giorgio nel territorio di Lentini, autorizzata con D.D.G. n. 37 del 31/01/2018.

Progetto di ampliamento tramite REALIZZAZIONE BACINI "D", "E" ed "F" (modifica sostanziale), in variante allo strumento urbanistico.

Ditta: Sicula Trasporti.

PARERE SULLA REALIZZAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA, IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO.

Proponente: **IL SINDACO e/o ASSESSORE**
.....

Redigente: **IL FUNZIONARIO**
.....


IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

che nel territorio del Comune di Catania insiste un comprensorio di discariche poste a confine con il territorio del Comune di Lentini;

che con D.D.G 697/2011 la Regione Siciliana ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il progetto di una discarica della volumetria di **mc. 500.000**, ubicata nel Comune di Lentini, in Contrada Grotte S. Giorgio, di proprietà della Sicula Trasporti S.r.l., autorizzando di fatto il **1° ampliamento** del sopra citato comprensorio nel territorio del Comune di Lentini;

che con D.D.G. n. 649 del 20/11/2012 la Regione Siciliana ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi, adiacente al 1° ampliamento sopra citato in C/da Grotte S. Giorgio, costituita da due nuovi bacini di abbancamento denominati A1 e B, di volumetria pari a **mc.1.914.563**, autorizzando il **2° ampliamento** nel Comune di Lentini,

che con D.D.G. n. 37 del 31/01/2018 la Regione Siciliana ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale per una modifica sostanziale al secondo ampliamento della discarica costituito da un terzo bacino C e contestualmente dalla riprofilatura di tutti i bacini, conseguendo una capacità di abbancamento complessiva di **mc 3.791.511** e costituendo il **3° ampliamento** nel Comune di Lentini;

che allo stato attuale, nel territorio del Comune di Lentini la discarica di Grotte S. Giorgio è stata autorizzata per una capacità di abbancamento di **mc 4.291.511**;

che con nota prot. 81223 del 13/12/2019 l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Servizio 1 "Autorizzazioni e valutazioni Ambientali" U.O.S.1.2- Valutazione impatto ambientale ha richiesto l'avvio dei procedimenti:

- PAUR Ex art. 27/bis del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.,
- Modifica sostanziale AIA ex art.29-ter del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.,
- Giudizio di compatibilità ambientale ex art. 23 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

per un progetto di ampliamento, tramite realizzazione dei bacini "d", "e" ed "f", della discarica per rifiuti non pericolosi sita in C/da Grotte S. Giorgio;

che il Comune di Lentini con pec prot.738/2020 del 15/01/2020 trasmessa a tutti gli Enti competenti, ha evidenziato che la richiesta di ampliamento di detta discarica **costituisce variante allo strumento urbanistico**, in quanto la proposta di ampliamento ricade in zona "E" del P.R.G.

vigente, specificando inoltre che parte dell'area di ampliamento ricade in area di interesse archeologico e allegando a tal proposito copia del c.d.u. redatto dall'Ufficio.

Nella citata pec si è sottolineato che il parere sulla variante urbanistica, ex art. 42 TUELL come vigente in Sicilia, è di **competenza esclusiva del Consiglio Comunale** e pertanto verrà espresso con Delibera di Consiglio Comunale.

che la richiesta di ampliamento costituisce un ulteriore **4° ampliamento** della discarica precedentemente autorizzata con D.D.G. n. 37 del 31/01/2018, tramite la realizzazione di n°3 bacini denominati "D" (suddiviso in due sottobacini D1 e D2), "E" ed "F", per un totale di rifiuti abbancabili pari a **mc. 4.551.050**, i quali andrebbero realizzati in una nuova area adiacente a quella attualmente autorizzata;

che a pag. 13 della sintesi non tecnica allegata al progetto si evince:

"Considerando un conferimento medio secondo le previsioni di conferimento assicurate dalla Regione di circa 58.000 t/mese, corrispondenti a circa 700.000 t/anno, la volumetria autorizzata per i conferimenti verrà esaurita in circa 3 anni (bacino C e riprofilatura); l'ampliamento volumetrico in parola consentirebbe la continuità nei conferimenti dei rifiuti per ulteriori 6 anni circa (peso specifico rifiuto abbancato circa 1 t/m3)";

che la capacità di abbancamento complessivo della discarica di grotte S. Giorgio nel territorio del Comune di Lentini, comprensiva della capacità di abbancamento finora autorizzato e della capacità di abbancamento derivante dal 4° ampliamento, ammonta a **mc. 8.842.561**;

che le particelle interessate dal perimetro della discarica per la quale si richiede l'autorizzazione composta dai tre bacini D (D1 e D2), E ed F, sono le seguenti (tutte appartenenti al Foglio n. 20 del NCT del Comune di Lentini):

198 - 199 - 200 - 201 - 202 - 203 - 204 - 205 - 206 - 207 - 208 - 209 - 210 - 211 - 212 - 213 - 214 - 215 - 216 - 217 - 218 - 220 - 222 - 410 - 411 - 412 - 413 - 471 - 472 - 473 - 474 - 475 - 476 - 477 - 478 - 479 - 480 - 481 - 482 - 483 - 484 - 485 - 487 - 488 - 489 - 490 - 491 - 492 - 493 - 494 - 495 - 496 - 582 - 583 - 591 - 592 - 593 - 594 - 595 - 610 - 611 - 617 - 618 - 619 - 620 - 623 - 624 - 657 - 672 - 676 - 677 - 678 - 679 - 680 - 706 - 707 - 708 - 709 - 710 - 711 - 712 - 713 - 714 - 715 - 716 - 717 - 718 - 719 - 722 - 723 - 724 - 725 - 726 - 727 - 728 - 729 - 748 - 932 - 933 - 964 - 966 - 967 - 968 - 969 - 970 - 971 - 972 - 973 - 974 - 975 - 977 - 978 - 982 - 983 - 1018 - 1019 - 1068 - 1069 - 1162.

che la nuova area per il 4° ampliamento ricade integralmente nel Comune di Lentini, ha un'estensione di mq. 262.597 e ricade all'interno di una zona "E", destinata ad uso agricolo. Parte di quest'area è vincolata dal Piano Paesaggistico come area di interesse archeologico b3 livello di tutela 1;

Che parte dell'area in questione è stata oggetto di Ordinanza di sospensione dei lavori n.6 del 6.6.2017, tali lavori consistono in: *"lavori di sbancamento, movimentazione e livellamento sul terreno di rilevante entità in un'area di circa mq.33.500,00 in parte ricadente su area di interesse archeologico, che causano una notevole trasformazione del tessuto urbanistico e del paesaggio preesistente. Tale trasformazione significativa del territorio necessita di un preventivo permesso di costruire, corredato da tutti i pareri preventivi da parte degli enti di tutela".* Inoltre è stata emessa la "Determina di ingiunzione demolizione opere abusive" n°9 del 31/08/2017 con cui si ingiunge la ditta *"al ripristino dei luoghi dello stato originario dei terreni in cui sono stati eseguiti i lavori di sbancamento e movimenti terra in assenza dei titoli autorizzativi"*. L'ingiunzione di demolizione del 31/08/2017 è stata impugnata dalla Sicula trasporti innanzi al TAR di Catania, tramite ricorso pervenuto a questo Comune con nota prot. 1920/Reg.Em del 02/02/2018.

Con nota prot. 7377 del 16 Aprile 2018 la ditta ha dichiarato di aver avviato l'attività di ripristino dello stato dei luoghi. Con nota prot.7360 /Reg.Em del 16 Aprile 2018 il Comune ha precisato che i lavori di ripristino avrebbero dovuto essere autorizzati, pertanto ordina la sospensione dei lavori.

Con ricorso 270/2018 innanzi al TAR, pervenuto con nota prot.10673-Reg.Em., la ditta ha impugnato con ricorso per motivi aggiunti anche la nota prot.7360/Reg.Em. del 16/04/2018. Per il

procedimento pendente innanzi al TAR iscritto al n°270/2018 non è stata fissata ad oggi alcuna udienza di trattazione. Risulta pendente il procedimento penale.

che l'accesso alla discarica avviene attraverso un ingresso esistente che si apre direttamente sulla S.S. 194, a servizio dell'intero comprensorio di discariche di Contrada Grotte San Giorgio;

che il sito di Contrada Grotte San Giorgio, in cui è ubicata la discarica oggetto di ampliamento, ricade in uno dei più vasti comprensori di discariche della Sicilia nella parte nord-orientale del territorio comunale e provinciale ma si trova collocato anche al centro delle più importanti aree umide della Sicilia Orientale e dista:

- circa 2,7 Km. in direzione nord dal fiume Gornalunga, individuata come zona ZPS e corridoi ecologici della Rete Ecologica Siciliana (RES);
- circa 5,5 Km. In direzione sud ovest dal Biviere di Lentini (ZPS ITA070029), nodo della RES;
- circa 5 Km. In direzione sud dal fiume S. Leonardo, corridoio ecologico della RES.

Le zone ZPS (Zone a protezione speciale) insieme ai SIC (Siti di importanza comunitaria) costituiscono la Rete Natura 2000 concepita ai fini della tutela della biodiversità europea attraverso la conservazione degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario.

Le ZPS sono regolamentate dalla direttiva comunitaria 79/409 "Uccelli", recepita dall'Italia dalla legge sulla caccia n.157/92, obiettivo della direttiva è la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico, che viene raggiunta non soltanto attraverso la tutela delle popolazioni ma anche proteggendo i loro habitat naturali, con la designazione delle zone di protezione speciale.

che il centro abitato più vicino è quello di Lentini che dista circa 7 km dall'area di progetto;

che esistono zone residenziali, con oltre 50 abitazioni, che distano dall'area di ampliamento della discarica circa m.110;

Visti gli elaborati reperibili sul sito della Regione Siciliana.

Considerato:

che nel territorio del Comune di Lentini è da tempo cominciato un iter espansionistico del comprensorio della discarica del Comune di Catania che ancora non si sta arrestando, vista l'attuale **quarta richiesta di ampliamento** in un territorio come quello del Comune di Lentini, già molto compromesso. L'impianto in questione andrebbe ad inserirsi in un già precario contesto ambientale gravato da altre fonti, infatti in contrada Armicci a circa 6,4 Km dalla discarica di Grotte S. Giorgio insiste un'altra discarica ormai esaurita che ancora non è stata bonificata e le emissioni avrebbero un pesante effetto sommatorio dal quale risulterebbe un vero danno esponenziale per la salute dei cittadini e dell'ambiente, e non solo, in Contrada Armicci è in itinere un progetto per una nuova discarica per rifiuti speciali non pericolosi della ditta Pastorino e in prossimità della discarica grotte S. Giorgio, in contrada Bonvicino, è in itinere un progetto per la realizzazione di un impianto a biogas alimentato da Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani;

che è pertanto necessario, ai fini della Valutazione della compatibilità ambientale, in ottemperanza al disposto dell'art. 2 comma 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3334/2004, tenere conto "**dell'elevata concentrazione nel territorio prescelto di altre discariche in esercizio o esaurite**", in quanto la corretta valutazione dell'impatto determinato dall'ampliamento della discarica in oggetto non può prescindere dalla interazione con l'ambiente circostante per cui necessariamente devono essere valutati e quantificati i carichi a qualunque titolo inquinanti già presenti sull'area, esistenti e/o in fase di realizzazione;

che il Comune di Lentini ha come priorità di evitare che si possa definitivamente interrompere quanto negli ultimi anni sta faticosamente mettendo in campo, nell'ottica della salvaguardia e valorizzazione del territorio. Sono stati presentati infatti progetti con il programma comunitario

LIFE, individuando nell'uso turistico del territorio e nella valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali soprattutto della zona ZPS ITA070029, "Biviere di Lentini, tratto del fiume Simeto e area antistante la foce", il settore adatto ad aumentare la competitività del territorio e la sua capacità di attrarre investimenti, che non si conciliano con l'ennesimo ampliamento del comprensorio delle discariche sopra citato;

che le discariche producono molteplici effetti negativi (perdite economiche, danno all'immagine dell'area, deprezzamento dei patrimoni immobiliari dei terreni e dei fabbricati, inquinamento irreversibile dei terreni e delle falde acquifere superficiali e sotterranee, notevole degrado e gravi conseguenze per la salute pubblica (siamo una delle città con una percentuale notevole di tumori) e per l'ambiente circostante;

che le discariche di rifiuti urbani costituiscono fonti concentrate e super abbondanti di alimentazione per alcune specie di animali opportuniste come il gabbiano reale (*Larus cachinnans*) e la cornacchia grigia (*Corvus cornix*) che stanno aumentando in maniera esponenziale. L'incremento della popolazione di queste due specie ha un effetto non indifferente sulle altre specie ecologicamente più sensibili e sulle biocenosi nel loro complesso " *si può anzi affermare che attraverso le discariche di rifiuti urbani stiamo alterando drammaticamente la biodiversità di interi ecosistemi*" (dott. biologo Francesco Petretti). Di fatto non si dovrebbe ignorare l'impatto che gli uccelli nocivi avranno sulle componenti della Rete Ecologica Siciliana, influenzando negativamente sull'habitat degli uccelli protetti dalle direttive comunitarie che vivono nelle Zone di Protezione Speciale ZPS;

che la presenza di discariche ostacola lo sviluppo turistico e si pone in palese conflitto con le peculiarità del territorio, con inevitabili ricadute negative sull'agricoltura e sulle produzioni locali;

che molto vicini all'area della discarica sono presenti siti storici, culturali ed archeologici, aree naturalistiche e paesaggistiche tutelate e sottoposte a vincoli comunitari, nazionali e regionali.

Rilevato:

che l'istanza di ampliamento di un già enorme impianto non può essere ritenuto compatibile con l'ambiente in quanto inevitabilmente determina un incremento esponenziale del danno ambientale già presente sul territorio, già martoriato oltremodo dalla presenza di tumori;

che i malati di tumore rappresentano oltre al danno doloroso e irreversibile alla salute anche costi sociali che incidono fortemente sulla comunità che conseguentemente e giustamente ha sempre rappresentato con determinazione l'assoluta indisponibilità a supportare ulteriori costi ambientali;

che la proposta di ulteriore ampliamento della discarica di Grotte S. Giorgio è in netto contrasto con gli obiettivi prefissati dall'Amministrazione per la tutela dell'ambiente, della salute pubblica e della salvaguardia dall'inquinamento, le conseguenze generate dall'ulteriore ampliamento sono estese non solo nello spazio, ma anche nel tempo così da interessare anche le generazioni future;

che l'ampliamento inoltre risulta del tutto inidoneo, in quanto adiacente ad un insediamento abitativo, sito in contrada Bonvicino, a circa m. 110 dall'area di ampliamento richiesta. Già con la nota prot. 5169 del 13/03/2017 quando la discarica distava m.600 dall'insediamento abitativo, uno degli abitanti della contrada che fin dagli anni '60 abitano la zona, ha denunciato le condizioni difficilissime in cui vivono gli abitanti dell'area, descrivendone le caratteristiche:

1. **La respirabilità.** L'aria non è più respirabile a causa dei continui odori maleodoranti, in particolar modo durante la stagione estiva, che costringe i residenti a rinchiudersi in casa. L'aria malsana ha alterato e continua ad alterare il metabolismo delle piante fino a portarle alla definitiva improduttività, vanificando 50 anni di attività lavorativa, riducendo la contrada, un tempo lussureggiante di agrumi e vigneti, in un deserto maleodorante ed improduttivo e portando al collasso il valore degli immobili e delle colture.
2. **L'inquinamento acustico.** Il rumore assordante e continuo emesso dai macchinari degli operatori ecologici il cui lavoro si protrae nelle 24 ore lavorative compresi i festivi, un tempo era sopportabile, adesso data la notevole vicinanza delle zone di ampliamento, è diventato insopportabile causando notevoli disturbi al ritmo normale della vita in cui si alternano ore di attività ad ore di riposo.

3. **La morfologia dei terreni ed il paesaggio.** Ovviamente tutta la morfologia del terreno è cambiata, realizzando un enorme comprensorio di discariche, il paesaggio è cambiato in maniera irreversibile.

che a conferma di quanto sopra espresso, la sintesi non tecnica allegata al progetto, a pag 15, recita: *"La qualità ambientale dell'area in esame è profondamente influenzata in termini di qualità dell'aria, rumore, traffico veicolare dalla presenza di diverse discariche ed impianti di trattamento rifiuti"*.

Considerato:

che la relazione tecnica allegata al progetto recita: *"Attualmente la Regione pur disponendo della Proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia presentato con nota del 17/12/2018 è in grave difficoltà nel disporre dei necessari volumi di abbancamento derivanti dagli scarti uscenti dal via via crescente assetto impiantistico. Lo stesso non risulta efficace sia nell'ambito del trattamento dell'organico (vedi livelli medi di scarti prodotti 20-30% per ton. di rifiuto trattato) ne nell'ambito dei livelli di recupero effettuati negli'impianti di tritovagliatura. Tali carenze sono dettate da una gestione globale che presenta diverse criticità che indipendentemente dalle cause non oggetto di tale trattazione causa delle necessita impellenti di discariche."* *"Tale attività è di pubblica utilità e di pubblico interesse ed al momento riveste ancora maggiore importanza a causa della fase di emergenza a livello regionale nella gestione dei rifiuti urbani legata al deficit di impiantistica"*;

che deve essere evitata qualsiasi mancanza amministrativa (localizzazione preventiva delle discariche) che renda necessario ricorrere nuovamente ad una soluzione emergenziale per superare una paventata emergenza rifiuti;

che una lungimirante Amministrazione Regionale deve programmare il futuro della gestione dei rifiuti in ottemperanza alla gerarchia delle opzioni previste dalla Direttiva Comunitaria 2008/98/CE che pone all'ultimo posto la scelta della discarica come sistema di smaltimento rifiuti;

che deve essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse ambientali e paesaggistiche, prediligendo soluzioni innovative;

che in attuazione della convenzione di AARHUS è assolutamente necessario favorire la preventiva partecipazione dei cittadini e delle comunità locali nei processi decisionali in materia ambientale e del governo del territorio;

che *"Lo scopo della disciplina urbanistica non è la massimizzazione dell'aggressione del territorio, ma la fruizione, privata o collettiva, delle aree in modo pur sempre coerente con le aspettative di vita della popolazione che ivi risiede"*. (Cons. di Stato, sez. IV, 616/2014) ed è quindi l'espressione democratica della sintesi di questi interessi;

che il Comune di Lentini fa riferimento al parere n.04 del 28/11/2019 con il quale il Servizio 4/U.O.4.2 dell'Assessorato Territorio e Ambiente, Dipartimento dell'urbanistica ha espresso parere contrario alla richiesta di una variante urbanistica, per la realizzazione di un impianto a biogas da frazione organica di rifiuti solidi urbani.

Per la realizzazione di detto impianto in variante allo strumento urbanistico, il Comune di Lentini aveva espresso parere contrario.

L'A.R.T.A. ha espresso parere contrario alla realizzazione di detto progetto in variante, per le motivazioni di seguito testualmente riportate che costituiscono per la loro importanza un principio fondamentale : *".....L'Amministrazione comunale è titolare della pianificazione territoriale ed è l'unica deputata alle scelte strategiche territoriali all'interno del proprio territorio e che tale "potestà pianificatoria non può essere limitata a mere valutazioni tecniche (...) involgendo più complessive e globali scelte di governo del territorio, estese anche al suo assetto generale e al suo sviluppo futuro ed involgenti giudizi latamente discrezionali"* (Sentenza C.d.S. n. 650/2016). *Altresi si evidenzia che , secondo costante giurisprudenza, (TAR), questo Dipartimento ha il mero compito di controllo al fine di garantire la legalità senza intervenire nel merito delle scelte concernenti la pianificazione. La medesima giurisprudenza, altresì riconosce la discrezionalità delle scelte strategiche degli Enti locali finalizzate al perseguimento, attraverso la pianificazione, di obiettivi politico, sociali, economici e di sviluppo del territorio. Per quanto sopra rilevato e non potendo*

*pertanto prevaricare sul parere espresso dal comune di Lentini, questo ufficio esprime, limitatamente agli aspetti urbanistici, **parere contrario** alla realizzazione del progetto del " Polo produttivo sviluppo sostenibile" proposto dalla ditta Ditta Vittoria Energia srl."*

che la motivazione di ogni variante urbanistica parziale ovvero le ragioni di pubblico interesse per il Comune di Lentini sottese alla modifica della destinazione d'uso del territorio, dovrebbero essere chiare e manifeste. In altre parole ogni variante urbanistica parziale può essere legittimata solo da un rilevante interesse pubblico per il territorio del Comune che, nel caso di specie, non viene contemplato.

Visti

I concetti fondamentali alla base della procedura di VIA (già definiti nella Direttiva 85/337/CEE del Consiglio delle Comunità europee del 27 giugno 1985):

Prevenzione: analisi di tutti i possibili impatti derivati dalla realizzazione dell'opera/progetto, al fine non solo di salvaguardare ma anche di migliorare la qualità dell'ambiente e della vita;

Integrazione: analisi di tutte le componenti ambientali e delle interazioni fra i diversi effetti possibili (effetti cumulativi);

Confronto: dialogo e riscontro tra chi progetta e chi autorizza nelle fasi di raccolta, analisi ed impiego di dati scientifici e tecnici;

Partecipazione: apertura del processo di valutazione all'attivo contributo dei cittadini in un'ottica di maggiore trasparenza (pubblicazione della domanda di autorizzazione e possibilità di consultazione).

Vista

- l'incompatibilità del progetto con gli strumenti di pianificazione;
- la mancata applicazione del principio di precauzione; si sottolinea come la questione dell'ennesimo ampliamento della discarica coinvolga e richieda una sintesi fra divergenti interessi: la libertà di iniziativa imprenditoriale, da un lato, l'esigenza che tale libertà non sia esercitata in contrasto con l'utilità sociale, ed in particolare recando danni sproporzionati all'ambiente e alla salute, dall'altro. Il principio di precauzione può intervenire "*nell'interesse dell'ambiente e della salute umana*", al fine di giustificare l'imposizione di limiti all'esercizio della libertà imprenditoriale;
- la mancata valutazione degli impatti sanitari;
- la mancata valutazione degli impatti cumulativi;
- la carente valutazione delle alternative.

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale relativa al 3° ampliamento della discarica di Grotte S. Giorgio, con la quale veniva già espresso parere contrario all'ampliamento;

Vista la Delibera di Giunta n°21 del 25/02/2020 con cui viene espresso parere contrario alla realizzazione, in variante allo strumento urbanistico, del **Progetto di ampliamento tramite REALIZZAZIONE BACINI "D", "E" ed "F" della discarica di rifiuti non pericolosi sita in contrada Grotte S. Giorgio** nel territorio di Lentini (modifica sostanziale), autorizzata con D.D.G. n. 37 del 31/01/2018.

Tutto ciò premesso, rilevato, visto e considerato

DELIBERA

1. Di esprimere il proprio parere alla realizzazione, in variante allo strumento urbanistico, del **Progetto di ampliamento tramite REALIZZAZIONE BACINI "D", "E" ed "F" della discarica di rifiuti non pericolosi sita in contrada Grotte S. Giorgio** nel territorio di Lentini (modifica sostanziale), autorizzata con D.D.G. n. 37 del 31/01/2018.
Ditta Sicula trasporti.

2. Di dare mandato al Sindaco di esprimere il parere nella Conferenza dei Servizi per la realizzazione del **Progetto di ampliamento tramite REALIZZAZIONE BACINI "D", "E" ed "F" della discarica di rifiuti non pericolosi** nel territorio di Lentini, (modifica sostanziale), autorizzata con D.D.G. n. 37 del 31/01/2018. **Ditta Sicula trasporti.**
3. Di rendere la delibera immediatamente esecutiva.

Proposta di Deliberazione n. 10 del 17 MAR 2020

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/~~Contrario~~ per i seguenti motivi:

.....
.....
.....
.....

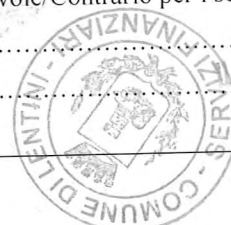
Li. 09/03/2020



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

17 03 2020



COORDINATORE DEL V SETTORE
Dott. Stefano Sarpi
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficiocon prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Lì,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. 789 in data 24 GIU 2020

e che avverso il presente atto, nel periodo dal 24 GIU 2020 al 09 LUG 2020, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Lì,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal 24 GIU 2020 al 09 LUG 2020 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì,